

# GIÙ INTER E JUVE



## La Roma adesso (fermata dal vento) sogna il sorpasso

● Nelle foto: la prima rete azzurra segnata da MUSELLA in Napoli-Inter e un contrasto tra MANCINI e FERRONI in Bologna-Fiorentina

RISULTATI	
ASCOLI-JUVENTUS	1-0
BOLOGNA-FIORENTINA	0-2
CAGLIARI-CESENA	1-1
CATANZARO-ROMA	sosp.
COMO-UDINESE	0-2
MILAN-GENOVA	0-0
NAPOLI-INTER	2-0
TORINO-AVELLINO	1-1
BRESCIA-PALERMO	2-3
LAZIO-PISA	2-2
PISTOIESE-VERONA	4-2
TERNANA-AREZZO	1-1
LECCO-CARRARESE	0-0

CLASSIFICA	
Juventus, Inter e Fiorentina	punti 15; Roma* 14; Napoli 13; Avellino, Ascoli, Udinese 11; Genoa e Cagliari 10; Catanzaro* a Cesena 9; Bologna, Milan e Torino 8; Como 7.

PROSSIMO TURNO	
Avellino-Milan	Milan-Juventus
Cesena-Ascoli	Roma-Cesena
Fiorentina-Milan	Torino-Catanzaro
Genoa-Cagliari	Inter-Bologna

Impetuosamente giù. Inter e Juventus sono state seccamente sconfitte a Napoli (2-0) e ad Ascoli (1-0). Le due grandi che guidavano la classifica a pari punti (15) sono finite nella trappola di trasferite difficili ma non impossibili. L'Inter, che era stata bastonata a Roma in Coppa Italia (4-1), sognava una clamorosa rivincita. I suoi eroi erano scesi al Sud per far dimenticare il k.o. di Falcao e compagni. La Juventus, dal canto suo, cercava una occasione per dimostrare di essere la più quotata candidata allo scudetto. È andata male, molto male, a tutte e due.

Solo la Roma è uscita indenne dalla trasferta. Indenne e carica di sogni perché teoricamente si trova nelle condi-

zioni per realizzare il sorpasso. La partita con il Catanzaro è stata sospesa dall'arbitro per il vento al 37° del primo tempo quando le due squadre stavano sullo 0-0. Dunque, quando l'incontro verrà effettuato (le due squadre si devono mettere d'accordo sulla data) la Roma avrà a disposizione per novanta minuti i due punti per arrivare in cima alla classifica. Catanzaro permettendo, si capisce.

Intanto, con un balzo prodigioso (ha battuto il Bologna sul suo campo per 2-0) in testa si è seduta la Fiorentina affiancando Inter e Juventus. La squadra viola, anche se priva del capitano Antognoni, è riuscita nella difficile impresa. La compagine considerata più

forte sulla carta vuol dimostrare di esserlo anche sul campo? Da Bologna una notizia triste. Durante l'incontro il collega Pasini della radio-televisione si è sentito male mentre era in onda. Trasportato d'urgenza in ospedale vi è deceduto per una crisi cardiaca.

Se in «A» il vento ha bloccato Catanzaro-Roma, in «B» il campionato è stato sconvolto da una ventata di gol: 36 le reti complessivamente segnate.

Un altro record che la domenica segnala è quello del totocalcio: il monte premi si sfiora infatti i 9 miliardi (8.794.903.840). Ma si capisce. Nel mare della crisi viene buono anche il salvagente dei sogni. E fa niente se si tratta di un salvagente pieno di aria.

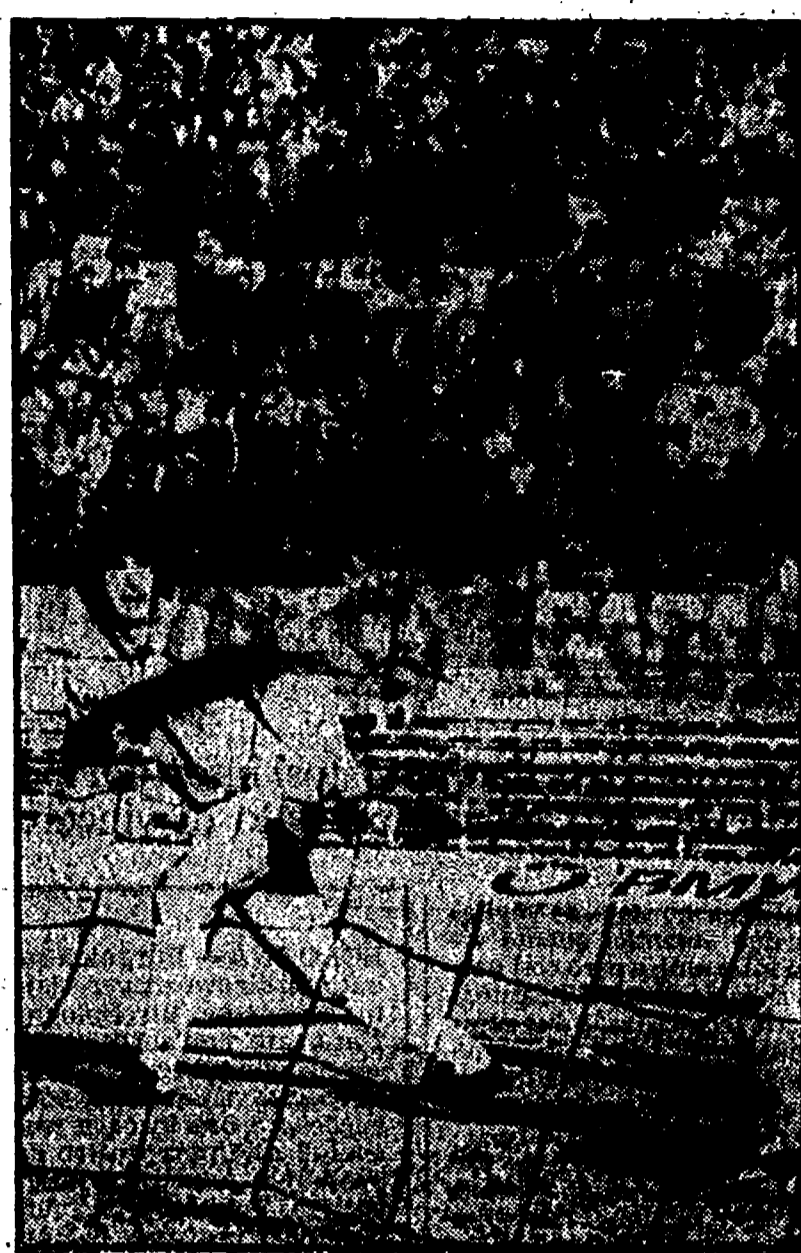
Una vecchia canzone goliardica domandava: «Chi è che bussava alla porta del convento, con questa pioggia e con questo vento?». Non è che fosse una domanda proprio angosciata, ma comunque la curiosità era legittima: se bussano alla porta è buona norma chiedere chi è, specie se fuori c'è pioggia e vento. Adesso sappiamo chi bussava: era la Roma. Della squadra giallorossa bisogna ammirare la prudenza: le sue colleghe del vertice (Inter e Juventus, non quelle dei vertici internazionali, che invitano il nostro ilare ministro Colombo solo quando corrono il rischio di trovarsi in 13 a tavola), le sue colleghe del vertice, dicono, le sue stanno dolosamente bussando e lei ha preferito non correre rischi; ci vuole niente a prendersi il cimurro, così quelli della Roma hanno detto all'arbitro che stavano battellando dal freddo e quello li ha

### gli eroi della domenica

#### Liddas è andato a farsi un punch

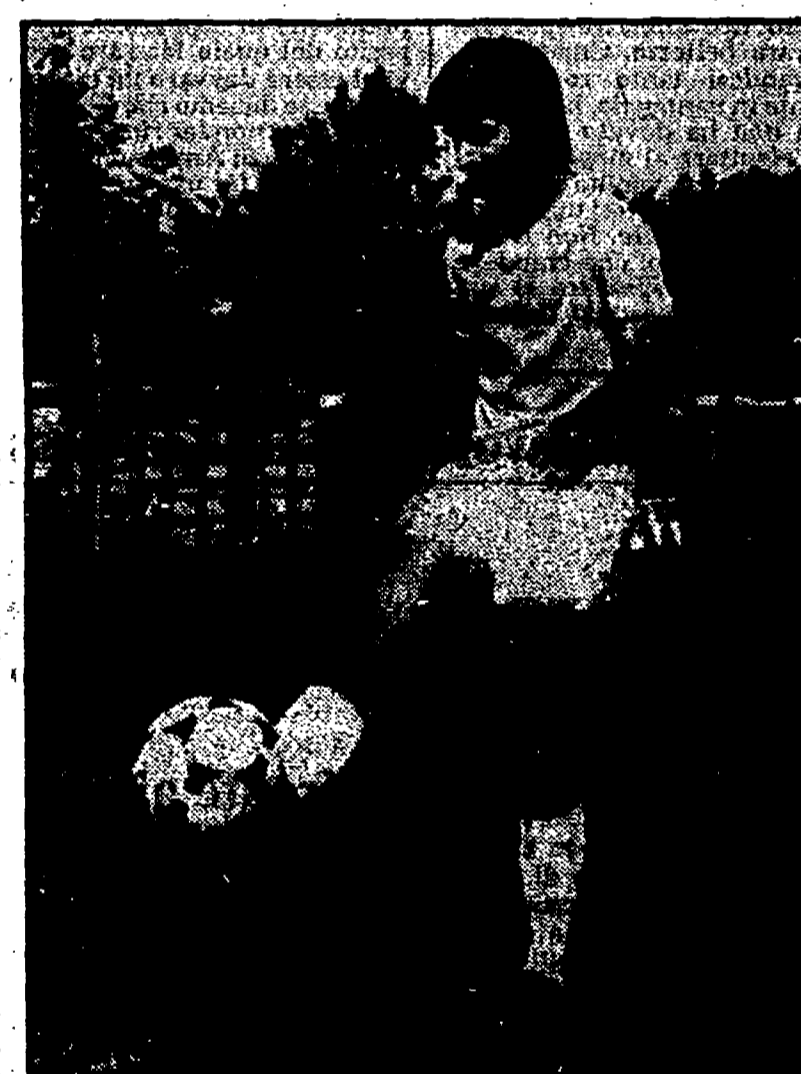
mandati a farsi il puncho negli spogliatoi. Ci rivediamo, ragazzi. Le grandi sono rimaste ferme e più grande di tutte è diventata la Fiorentina, che adesso — in base alla media inglese — è prima in classifica, alla pari, appunto, con la Roma: il Centro Italia si sta trasferendo al nord, almeno al nord della classifica, poi vedremo. Chi sta sempre peggio sono le altre tre grandi: Milan, Torino e Bologna che giocano tutte in casa e che unendo gli sforzi sono riuscite a fare due punti su sei disponibili; insomma, le grandi di sopra e le grandi di sotto hanno messo insieme una collina di brutte figure che solo Pietro Longo può competere.

quindi c'è una partita da recuperare, ma dubito che anche se il tempo sarà clemente, con cielo terso ma senza aria, tempo a regime di brezze (naturalmente banchi di nebbia le condizioni ideali perché la Roma si possa togliere il passamontagne, i guanti felici, la giacca a vento, temo che difficilmente la partita finirà 10-8 o 15-3 o 9-5: un risultato sufficiente, insomma, per celare la differenza. Ne dubito perché come è noto noi abbiamo delle difese impenetrabili, quando giochiamo contro i nostri attaccanti. Contro gli attaccanti stranieri risultano impenetrabili un poco meno, ma è per via del fatto che all'estero non se ne intendono. Anche in serie B non se ne intendono: è per quello che sono in serie B e non in serie A.



NELLE FOTO: a sinistra un tiro di Speggiorin sul portiere Mastropasqua autore della seconda rete; ancora Speggiorin che si è ripetuto dopo aver segnato al Pescara

## Lazio-Pisa in parità malgrado prodezze di Speggiorin e Mastropasqua



so la palla, e gli era andato a sbattere addosso. Chi avrà avuto ragione? Noi non lanciamo alcun'accuse, ma ameremmo che non mancasse, in questa occasione, l'ausilio della smoviola TV.

Allora il Pisa ha rubato il punto? Ci dovrebbero fustigare se affermassimo una cosa del genere. Sul piano del gioco i toscani di mister Agropoli (ex allievo di Castagner) ci sono apparsi meglio calibrati. Ben disposti in ogni reparto, si avvalgono di un valido orchestratore come Sorbi e di due punte da serie superiore, che sono Bertoni e Birigazzi. Una squadra che non abbandona la sapienza delle geometrie neppure quando si trova in svantaggio. Forse l'unico appunto può venire il vanto quanto a freddezza in retroguardia (e la rimonta del Palermo, una settimana fa, sullo 0-2 ne è la chiara testimonianza). «Contropiede di vaglia, ritmo elevato, manovre sempre pulite e tutte tese ad offendere. Ovvio che la Lazio abbia sofferto prima dei due gol, dopo i due gol del suo vantaggio e anche dopo che i toscani avevano agguantato il pareggio. Ma vivaddio tutti si sono battuti — senza risparmiarsi, pur denunciando lentezza a centrocampo, qualche confidenza di troppo in difesa e poca incisività in attacco. Ma Speggiorin ha fatto un altro passo avanti sulla strada della piena efficienza. Ferretti ha «ragionato» gioco. Sanguini è stato meno fragile del solito sotto il profilo emotivo. Bene ha fatto Antonio Sbardella quando si oppone alla sua cessione. La vita in «B» è dura, il torneo lungo e stressante. Se la qualità del gioco della Lazio non esalta i suoi tifosi, resta la consolazione che i risultati, bene o male, vengono. Non c'è quindi da farsi schizzinosi per la divisione della posta col Pisa: sempre in zona promozione la Lazio resta. Si badi al sodo, lasciando nel cassetto i sogni.

LAZIO - PISA 2 - 2  
LAZIO: Pulici, Chiarenza, Badiani, Mastropasqua, Figghini, De Nadi, Viola, Sanguini, D'Amico (dal 62' Valter). PISA: Mennini, Riva, Massimiliano, Garuti, Casale, Vignani (dal 62' Bergamaschi), Casale, Bertoni, Sorbi, Birigazzi (dal 33' Ciardelli), Busa, 13. Secondini, 16. PASTORI.

ARBITRO: Lops di Torino. MARCATORE: Speggiorin al 36', Mastropasqua al 43' del p.t.; Sorbi al 10', Casale (su rigore) al 39' del s.t.

ROMA — Nella faretra della Lazio — ormai è arcinoto — sono assai poche le frecce intinte nel gioco. Eppure qualcosa riesce a far centro. Contro il Pescara fu Speggiorin a tramutarsi in Robin Hood. L'altro glielo aveva reso Vincenzo D'Amico. Al compito del Pisa i tanto criticati Walter Speggiorin e Mastropasqua, ne avevano scagliate due tra frecce che se non fossero piovute dal cielo. Due vere e proprie prodezze (al 36' e al 43' del p.t.) che non erano però la risultante di una supremazia di gioco. Il Pisa aveva fino ad allora mostrato una maggiore rilevanza a centrocampo, con affondi che avevano messo in soggezione la retroguardia laziale. Insomma, i toscani avevano fatto chiaramente capire di non essere disposti a subire il bene che minimo accento di pressing.

### SERIE B

I RISULTATI	
Bari-Cavese	5-0
Brescia-Palermo	2-3
Catania-Como	0-0
Lazio-Pisa	2-2
Pescara-Crotone	0-2
Pistoiese-Verona	4-2
Rimini-Spal	2-2
Sambenedettese-Foggia	2-2
Sampdoria-Roggiana	0-1
Verona-Parigi	3-2

### COSÌ DOMENICA

Bari-Lazio	10-10
Crotone-Foggia	10-10
Crotone-Pistoiese	10-10
Lecco-Verona	10-10
Palermo-Sambenedettese	10-10
Parigi-Pescara	10-10
Pisa-Brescia	10-10
Roggiana-Rimini	10-10
Spal-Catania	10-10
Verona-Sampdoria	10-10

### LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Verona	19	14	7	5	2	14	9
Verona	17	14	6	5	3	10	12
Catania	17	14	6	5	3	12	10
Lazio	16	14	6	4	4	17	10
Pisa	15	14	3	9	2	20	13
Palermo	15	14	4	4	6	11	13
Sampdoria	15	14	4	4	6	14	12
Cavese	15	14	5	5	4	11	14
Pistoiese	15	14	5	3	5	14	17
Parigi	14	14	6	2	6	16	12
Lecco	14	14	5	4	5	12	13
Foggia	14	14	4	4	6	13	17
Crotone	13	14	4	5	5	14	14
Sambenedettese	13	14	4	5	5	13	14
Roggiana	13	14	3	7	4	13	14
Rimini	13	14	4	5	5	17	21
Bari	12	14	2	6	6	20	17
Spal	12	14	2	6	6	13	17
Brescia	10	14	3	4	7	12	18
Pescara	8	14	2	4	8	8	14



## Gran ritorno dello sci azzurro in Coppa: la Quario sul podio, Cornaz 5° in «libera»

Gran ritorno degli italiani nella Coppa del Mondo di sci alpino maschile e femminile. A Piancavallo (Fondone), dove si recuperava lo slalom annullato a Limone Piemonte, Maria Rosa Quario conquista il terzo gradino del podio e Daniela Zini è quarta. A Valgardena (Boziano) nella seconda discesa libera maschile il finora sconosciuto valdostano Mauro Cornaz si piazza al quinto posto. Ma andiamo con ordine.

speciale ritorna sugli allori, infatti, la svizzera Erica Hess — migliore specialista di quest'ultimo anno di gare — che batte la Wenzel vincitrice dello slalom di sabato. Alle spalle delle due fuoriclasse ci sono però Maria Rosa Quario seguita da una Daniela Zini davvero risorta. Tutta la gara si gioca nella seconda manche tracciata dall'allenatore azzurro Stefano Delmas con 60 porte lungo i 165 metri di dislivello della pista Fauc. Il tratto più duro è quello in vista del traguardo, dove il cambio di pendenza costringe a vere acrobazie — per restare nelle porte. Terza nella prima manche, Daniela Zini perde

tempo proprio in questo tratto prima di rimettersi in linea e riprendere velocità. Il suo è un errore fatale. Subito dopo scende Maria Rosa Quario (sesta dopo la prima manche) che infila le porte con regolarità e velocità impressionanti tanto da realizzare il secondo miglior tempo assoluto. «Ninna» riesce così a recuperare tre posizioni scalzando dal terzo posto la Zini, la quale comunque si congratula con lei per la stupefacente impresa. Ora Maria Rosa occupa saldamente la quarta piazza nella classifica generale di Coppa guidata dall'ordine della Hessa, dalla Wenzel e dalla Hegg. Daniela Zini è nona.

Un paio di giorni di riposo e poi la «valanga rosa» si ritrova a Curmayeur per l'allenamento in vista del gigante e dello speciale in programma il 21 e 22 a Chamonix.

A Valgardena, intanto, si disputa la libera maschile più strana della storia. In una specialità dove le sorprese sono davvero poche e dove si alzano sul podio sempre i migliori consolidati vince a sorpresa l'austriaco, ventenne, Erwin Resch al suo primo successo in Coppa. Secondo — e la sorpresa qui è davvero forte — è l'inglese ventisettenne Konrad Bartelski da dieci anni nel Circo ma sempre relegato nelle ultime posizioni della classifica. Bartelski è il primo atleta inglese a portare punti al suo Paese. Seguono poi gli stupefatti «campioni» Leonard Stock, austriaco, e il canadese Steve Podborski. Ed ecco l'altra grande sorpresa, e cioè l'azzurro Mario Cornaz che mal in Coppa del Mondo aveva ottenuto piazzamenti dignitosi; All'arrivo, sia Cornaz che Bartelski si sono messi a fare capriole di gioia.

Oggi e domani la Coppa maschile si sposta a Cortina per disputare uno speciale e poi un gigante. Intanto Phil Mahre, vincitore della combinata di ieri (libera di Valgardena e slalom di Campiglio) rafforza la sua posizione di capoclassifica.

● MAURO CORNAZ